



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 25/07/2024

Numero Registro Dipartimento 875

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10800 DEL 26/07/2024

Oggetto: Concessione di un'area demaniale nel comune di Zungri al Foglio di mappa n°25 Part.IIa n°174 in località 'Ortocarà o del Poro' con una superficie 15 mq e nel Comune di Spilinga, al Foglio di mappa n°12 adiacente alla Part.IIa n°27 in località 'Cafuna' con una superficie 8 mq, Foglio n°8 adiacente alla Particella n°666 in località 'Vasiricò' con una superficie 14 mq, Foglio n°3 adiacente alla Part.IIa n°282 in località 'Cafuna' con una superficie 5 mq ad uso staffaggio a ponte. Ditta: Eneruno S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale"
- la D.G.R. n.2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n.354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- il Regolamento Regionale n.12/2022 "Riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale", approvato con la DGR 665/2022;
- il Regolamento Regionale n.15/2023 "Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022", approvato con la DGR n.717 del 15.12.2023;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.29 del 7/02/2024 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026";
- il D.D.G. n.6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto "Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microorganizzazione";
- il D.P.G.R. n. 138 del 29.12.2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'Ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n.9514 del 05.07.2023 del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore "Gestione Demanio Idrico" all'Ing. Francesco Costantino;
- il D.D.G. n.19122 del 15/12/2023 del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Gestione del Demanio idrico per l'area territoriale della Provincia di Vibo Valentia al Dott. Giovanni De Lorenzo.
- la nota prot. n.43829 del 23/01/2024 di avvio del procedimento per effetto della quale è stato individuato, per il procedimento specifico, il Dott. Giovanni De Lorenzo Responsabile del Procedimento.

PREMESSO CHE l'Ufficio di Prossimità di Vibo Valentia – assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite del Responsabile del Procedimento Dott. Giovanni De Lorenzo, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del presente provvedimento, ai sensi della medesima Legge 241/1990, dando atto di quanto segue;

- con PEC acquisita con prot. n.36179 del 19/01/2024 è stata assunta agli atti l'istanza Signor De Nisi Maurizio in qualità di Legale Rappresentante della Società Eneruno S.r.l., con sede legale nel Comune di Filadelfia (VV);
 - la predetta istanza è tesa ad ottenere la concessione di un'area demaniale, catastalmente censita nel Comune di Zungri, al Foglio di mappa n°25 particella n°174 in località 'Ortocarà o del Poro' con una superficie 15 mq e nel Comune di Spilinga, catastalmente censita al Foglio di mappa n°12 adiacente alla Particella n°27 in località 'Cafuna' con una superficie 8 mq, Foglio n°8 adiacente alla Particella n°666 in località 'Vasiricò' con una superficie 14 mq, Foglio n°3 adiacente alla Part.lla n°282 in località 'Cafuna' con una superficie 5 mq, per uso staffaggio a ponte;
 - non sono pervenute domande in concorrenza e/o tecnicamente incompatibili, a seguito della pubblicazione dell'estratto della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n°30 del 07/02/2024;
 - con nota prot. n.144561 del 26/02/2024 questo ufficio ha disposto la pubblicazione dell'ordinanza all'albo pretorio dei Comuni di Spilinga e Zungri per 15 giorni consecutivi.
- La pubblicazione all'albo pretorio del comune di Spilinga è avvenuta dal 05/03/2024 al 20/03/2024 avverso la quale non sono pervenute osservazioni ed opposizioni, così come risulta dalla relata di avvenuta pubblicazione acquisita con prot. n°217228 del 22/03/2024;
- La pubblicazione all'albo pretorio del comune di Zungri è avvenuta dal 27/02/2024 al 13/03/2024 avverso la quale non sono pervenute osservazioni ed opposizioni, così come risulta dalla relata di avvenuta pubblicazione acquisita con prot. n°363331 del 31/05/2024;

Con nota prot. n°43859 del 23/01/2024 è stato richiesto il Nulla Osta Idraulico all'ufficio competente;

- il competente ufficio ha redatto Nulla Osta con nota Prot. n.359233 del 29/05/2024, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, subordinandolo al rispetto di specifiche condizioni Generali/Tecniche;
- dall'esito del sopralluogo non risultano cause ostative al rilascio della concessione di che trattasi, come da verbale trasmesso con nota prot. n.224639 del 26/03/2024;
- il tecnico incaricato in riferimento ai lavori relativi alla presente concessione, ha fatto pervenire la dichiarazione di avvenuta remunerazione dell'incarico, ai sensi della L.R. 3 agosto 2018 n°25.

DATO ATTO CHE:

- In data 24/04/2024 è stata richiesta alla Prefettura di Vibo Valentia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i., acquisita alla predetta piattaforma con protocollo PR_VVUTG_0019137_20240424;
- dalla data della suddetta richiesta, effettuata ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i il Prefetto ai sensi dell'art 88 comma 4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione, decorso il termine di cui al comma 4, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis previa acquisizione dell'autocertificazione;
- la suddetta autocertificazione del richiedente è stata acquisita in data 24/06/2024 con prot. n.413330 e pertanto si può procedere con il presente atto fermo restando che lo stesso resta sottoposto a condizione risolutiva espressa e conseguenziale revoca;

ATTESO CHE il Disciplinare di concessione, allegato al presente atto, contiene i diritti, gli obblighi e le condizioni, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto del Disciplinare stesso e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, ivi inclusi condizioni Generali/Tecniche del Nulla Osta Idraulico Prot. n.359233 del 29/05/2024.

CONSIDERATO CHE:

Con Decreto Dirigenziale n°10523 del 23/07/2024

- è stata accertata la somma di €.1.113,08 quale canone anno 2024 e versamento ai sensi dell'art. 7 R.D.1775/33;
- è stata accertata la somma di €.2.226,16 quale deposito cauzionale (pari a due annualità);
- è stata impegnata la somma di €. 2.226,16, in favore della società Eneruno S.r.l., per restituzione deposito cauzionale.

VISTI:

- il R.D. n. 523/1904 e ss.mm.ii.;
- R.D. n. 2440/1923 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.14/2015 e ss.mm. ii.;
- l'art. 16 del D.L. n. 546/1981, convertito con modificazioni nella Legge n. 962/1981;
- il D.M.F. n. 258/98;
- l'art. 4 del D.P.R. 296/2005;
- il D.Lgs. 112/1998 e ss.mm.ii.;
- il capo I della Legge n. 59/1997 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 96/1999 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **DI RILASCIARE**, fatti salvi i diritti dei terzi, al Signor De Nisi Maurizio in qualità di Legale Rappresentante della Società Eneruno S.r.l. la concessione di un'area demaniale, catastalmente censita nel Comune di Zungri, al Foglio di mappa n°25 particella n°174 in località 'Ortocarà o del Poro' con una superficie 15 mq e nel Comune di Spilinga, catastalmente censita al Foglio di mappa n°12 adiacente alla Particella n°27 in località 'Cafuna' con una superficie 8 mq, Foglio n°8 adiacente alla Particella n°666 in località 'Vasiricò' con una superficie 14 mq, Foglio n°3 adiacente alla Part.IIa n°282 in località 'Cafuna' con una superficie 5 mq, per uso staffaggio a ponte;
2. **DI SUBORDINARE** il rilascio della concessione al rispetto delle condizioni/prescrizioni/obblighi contenute nel Disciplinare di concessione, allegato al presente atto, contenente i diritti, gli obblighi e le condizioni, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto della concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, ivi incluse le condizioni/prescrizioni riportati nel Nulla Osta idraulico rilasciato con nota prot. n.359233 del 29/05/2024;
3. **DI STABILIRE CHE** la concessione è subordinata all'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, nonché all'osservanza di modalità, obblighi, prescrizioni e condizioni contenute nel Disciplinare e, più in particolare, al versamento del canone annuo, che il concessionario è obbligato a pagare entro il 31 marzo di ogni anno, senza necessità di richiesta espressa, determinato ai sensi delle vigenti norme, quantificato per l'anno 2024 in €. 1.113,16 da aggiornare annualmente ed automaticamente con gli indici ISTAT secondo il Tasso di Inflazione Programma (TIP), in assenza di altre determinazioni regionali, il relativo esercizio delle attività deve essere conforme alla documentazione tecnico/amministrativa presentata;
4. **DI STABILIRE CHE**, successivamente all'emissione del presente provvedimento, il disciplinare sarà trasmesso al competente Ufficio Regionale per la repertoriatura e successiva registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
5. **DI NOTIFICARE** il presente atto, alla Società Eneruno S.r.l. ai Comuni di Spilinga e Zungri;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n.11, a cura del Dipartimento proponente;
7. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GIOVANNI DE LORENZO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO COSTANTINO

(con firma digitale)



Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore Gestione Demanio Idrico

DISCIPLINARE CONTENENTE GLI OBBLIGHI E LE CONDIZIONI CUI VINCOLATO IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI AREE DEMANIALI, AD USO STAFFAGGIO A PONTE, CATASTALMENTE CENSITE NEL TERRITORIO COMUNALE DI ZUNGRI AL FOGLIO N° 25 PARTICELLA N° 174 E NEL COMUNE DI SPILINGA, IDENTIFICATE CATASTALMENTE AL FOGLIO N°12 ADIACENTE ALLA PARTICELLA N°27 IN LOCALITÀ 'CAFUNA', FOGLIO N°8 ADIACENTE ALLA PARTICELLA N°666 IN LOCALITÀ 'VASIRICÒ', FOGLIO N°3 ADIACENTE ALLA PARTICELLA N°282 IN LOCALITÀ 'CAFUNA'.

DITTA: ENERUNO S.R.L.

La Regione Calabria con sede legale in loc. Germaneto C.F./P.I. 02205340793, rappresentata dall'Ing. Francesco Costantino, in qualità di Dirigente del Settore Gestione Demanio Idrico del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, di seguito denominato Concedente e dal Dott. De Nisi

Maurizio nato a (CZ) il
(, quale
Legale Rappresentante p.t. della Società ENERUNO S.r.l. (C.F./P.I.

con sede legale nel Comune di |

che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della medesima Società, di seguito denominato Concessionario, disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la "Concessione di UN'AREA DEMANIALE" presentata dal



Concessionario con istanza acquisita al protocollo al n°36179 del 19/01/2024 ed integrazione nota prot. n° 61450 del 30/01/2024

Art. 1 - Oggetto della concessione

Oggetto della concessione è l'uso a titolo esclusivo e temporaneo di quattro aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, catastalmente censite nel Comune di Zungri, al Foglio di mappa n° 25 particella n° 174 in località 'Ortocarà o del Poro' con una superficie 15 mq e nel Comune di Spilinga, catastalmente censiti al Foglio di mappa n°12 adiacente alla Particella n°27 in località 'Cafuna' con una superficie 8 mq, Foglio n°8 adiacente alla Particella n°666 in località 'Vasiricò' con una superficie 14 mq, Foglio n°3 adiacente alla Parti-cella n°282 in località 'Cafuna' con una superficie 5 mq; per uso staffaggio a ponte, tali attraversamenti saranno propedeutici alla realizzazione di un nuovo impianto di rete in Media Tensione (MT), si rendono necessari per collegare i nuovi impianti di produzione da solare alla rete elettrica del gestore di rete e-distribuzione S.p.A., come meglio descritta negli elaborati progettuali allegati alla richiesta, in atti.

Art. 2 – Obblighi generali e specifici

L'uso per il quale sono concesse le aree demaniali non può essere diverso da quello individuato all'articolo 1. Sarà cura del Concessionario, ai fini dell'uso previsto e dell'esercizio delle attività, l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, permessi, pareri, nulla osta, titoli abilitativi, atti di assenso comunque denominati, necessari e prescritti dalle vigenti normative.

Il Concessionario si obbliga a:



- effettuare il relativo esercizio delle attività conformemente alla documentazione tecnico/amministrativa presentata;

- assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;

- consentire l'accesso al personale incaricato di sorveglianza e vigilanza dagli Enti competenti, ai sensi delle vigenti normative, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, per garantire il buon regime delle acque, consentire, inoltre, l'accesso al personale dei medesimi Enti di riferimento per espletare le attività manutentive di competenza, ad insindacabile giudizio dei medesimi Enti;

- rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D.523/1904 e nel R.D.1775/1933, tenendo fin d'ora indenne l'Amministrazione concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che



qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione

sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che

l'Amministrazione concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere

a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

- assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli

oneri tributari;

- non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di

concessione;

- assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e

delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi

presenti.

Il Concessionario rimarrà il solo ed unico responsabile agli effetti del

risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà pubblica e

privata, a cose o persone per effetto di quanto concesso e comunque terrà

sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque onere e

responsabilità, anche giudiziale, per qualsiasi danno o molestia derivante

alle persone, alle cose, alla proprietà pubblica e privata, anche per effetto

delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale, soprattutto in presenza di

Area di Attenzione e/o rischio alluvionale per come classificate dal Piano di

Gestione del Rischio Alluvionale vigente, ed anche in difetto

dell'allertamento meteo, come meglio di seguito precisato, nonché da ogni

reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della

presente concessione.

Il Concessionario, inoltre:



- dovrà provvedere a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto

causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle

prescrizioni che saranno impartite dagli Enti competenti, ai sensi delle

vigenti normative;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 523/1904, ad eseguire a proprie

spese e non appena ricevutane intimazione, a giudizio insindacabile dei

predetti Enti competenti oltre che dall'Amministrazione concedente, tutte

quelle variazioni e modifiche, compresa la messa in pristino dello stato dei

luoghi, che si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico

o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico

interesse o circostanza che potesse sopravvenire;

- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere

all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà

private e/o pubbliche limitrofe;

- dovrà tenersi costantemente informato a propria cura e spese sulle

previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta; il Concessionario si obbliga

pertanto, per l'intero arco temporale della concessione, ad effettuare il

costante monitoraggio di tali condizioni, provvedendo a consultare le

previsioni meteorologiche, anche attraverso i siti web dedicati, nonché a

confrontarsi con le strutture competenti in materia di Protezione Civile, in

particolare del Comune in cui la concessione ricade, che, ai sensi delle

normative vigenti, rappresenta la prima Autorità di Protezione Civile. Il

Concessionario è il solo ed unico responsabile della sicurezza di quanti, a

vario titolo, accedono all'area oggetto della concessione e pertanto ne



garantisce un costante ed adeguato presidio, provvedendo a sospendere tempestivamente le attività, ad evacuare l'area e ad interdirne gli accessi qualora al Concessionario pervengano indicazioni in tal senso da parte dei soggetti facenti parte del sistema di Protezione Civile. Il Concessionario, in dipendenza di quanto sopra, non ha diritto ad avanzare alcuna richiesta di indennizzo o risarcimento di sorta o proroga della data di scadenza della concessione, sia nei confronti l'Amministrazione concedente, sia verso le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel sistema di allertamento o di tutela del superiore interesse pubblico.

Il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, facendo salva l'Amministrazione concedente di qualunque danno possa derivare a terzi o a cose, sia per lesi diritti che per l'utilizzo dell'area e di eventuali opere e dovrà astenersi da qualunque uso non contemplato dalla presente concessione e che possa essere causa di danni e di inquinamento, a norma delle vigenti disposizioni in materia. Inoltre, il Concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese tutte quelle opere che siano ritenute necessarie dall'Amministrazione concedente, a salvaguardia dell'interesse pubblico dell'area concessa.

Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le opere presenti, deve eseguire a sua cura e spese tutti gli interventi necessari a garantire il buon regime delle acque. Il Concessionario, pertanto, assume l'onere di tutte le spese dipendenti dalla Concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 8.

Il Concessionario, inoltre, deve rispettare condizioni, modalità, obblighi e



prescrizioni impartite ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, dal Nulla

Osta Idraulico prot. n° 359233 del 29/05/2024 e di seguito riportate:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente le opere

indicate in premessa e negli elaborati progettuali presentati, per cui ogni

variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati

progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere

sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale

autorizzazione prima della loro esecuzione;

- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del

presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui l'opera

non fosse ancora iniziata entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere

considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da

parte dello scrivente Ufficio;

- l'opera sarà eseguita a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e

fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni ciò al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e

quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori,

copia della dichiarazione di rispondenza dell'opera stessa a quanto oggetto

di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute

nel presente atto;

- con la presente autorizzazione s'intendono autorizzati, per tutta la durata

della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero

necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque



delle normative vigenti al momento della realizzazione degli interventi ; in particolare, il soggetto autorizzato resta obbligato a mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

- questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente parere imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto autorizzato (senza il riconoscimento di qualsivoglia indennizzo) qualora siano intervenute variazioni idrauliche o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere siano ritenute incompatibili con il buon regime idraulico;

- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica ed idrogeologica/idraulica;

- recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire;

- l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare sotto la responsabilità del soggetto autorizzato e sotto l'esplicita condizione che la



Regione Calabria resta sollevata ed indenne da eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle opere, alle proprietà pubbliche e private, anche in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità, nonché resta sollevata ed indenne da ogni pregiudizio, danno, pretesa o molestia da parte di terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;

- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, devono essere applicate le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904;

- l'eventuale revoca del presente atto, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;

- il merito della documentazione trasmessa resta di esclusiva responsabilità, del responsabile del progetto e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione;

- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per le fasi successive), inficiano la validità del presente atto;

- i lavori dovranno rigorosamente attenersi agli elaborati progettuali presentati e sottoscritti dal tecnico incaricato;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;



- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere di eventuali piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- l'opera finita dovrà risultare conforme ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio od altro da tale soggetto individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli; è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale; in ogni caso è necessario che il piano di sicurezza preveda un rapido sistema di allontanamento degli operai e mezzi, in rapporto alla particolarità dell'intervento, e deve inoltre essere predisposta



una opportuna organizzazione di allertamento che consenta l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possano essere di nocumento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente;

- garantire che tutte le operazioni siano regolate da misure di sicurezza secondo le norme vigenti e nel rispetto degli adempimenti previsti; in particolare, data la natura cedevole del terreno di base e la presenza continua d'acqua, prima di ogni operazione è necessario verificare che i mezzi utilizzati non subiscano sprofondamenti e che il livello idrico consenta l'esecuzione in sicurezza delle operazioni; le persone possono essere presenti in alveo solo dopo che si siano messe in atto le relative misure di sicurezza;

- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

- il cantiere deve essere interdetto a persone o mezzi non autorizzati;

- non devono essere alterate le fluenze dei corsi d'acqua interessati con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza;

i lavori eseguiti sulle sponde non devono pregiudicare l'integrità delle stesse e devono salvaguardare le difese idrauliche esistenti;

- non devono essere danneggiate le difese idrauliche presenti nel corso d'acqua; in particolare, per i mezzi utilizzati si dovrà prevedere opportune misure per l'accesso in alveo;

- le escavazioni in prossimità del piede di sponda non devono arrecare



danni alle stesse, ma si deve provvedere a sistemarle in modo che non risentano della sottrazione del materiale di base, restando inteso che la sottrazione del materiale accumulato sulle sponde non deve destabilizzarle, né creare danno;

- è fatto divieto assoluto, durante i lavori, di prelevare materiale inerte; il materiale movimentato deve essere utilizzato esclusivamente nell'ambito demaniale, per ricostruzione di sponde in erosione, creazione o rinforzo di arginature o per ogni esigenza idraulica del corso d'acqua. I sedimenti sono di esclusiva proprietà demaniale e non sono nella disponibilità del Richiedente;

- tutti i materiali, terrosi e vegetali devono essere collocati provvisoriamente od in via definitiva in modo che non possano mai essere trascinati in alveo dal ruscellamento laterale o dalla corrente di piena in esondazione;

- i cavidotti elettrici staffati a ponte, nei Comuni di Zungri (VV) e Spilinga (VV) dovranno rimanere opportunamente ancorati, non arrecando danni alle pertinenze idrauliche;

- è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale;

- venga costantemente mantenuta la regolare officiosità dei tratti di alveo posti a monte e a valle dello scarico, in modo e al fine di assicurare il regolare deflusso idrico in regimi torrentizi di massima piena;

- i rifiuti rinvenuti dovranno essere conferiti a cura e spesa del richiedente in



discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;

- al termine dei lavori deve essere ripristinato lo stato dei luoghi, eliminando dall'alveo tutti i materiali utilizzati per regimare l'alveo e consentire i lavori, con chiusura degli eventuali varchi di accesso;

- l'autorizzazione non esonera il richiedente e la ditta appaltatrice dall'obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non espressamente citati;

- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenuta e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;

- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

- l'autorizzazione non esonera il richiedente e la ditta appaltatrice dall'obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non espressamente citati.

Art. 3 - Diritti dei terzi

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

Art. 4 – Durata



La concessione viene rilasciata a titolo temporaneo con durata di **anni 19**

(diciannove) – da definire tenendo conto dell'uso, del tipo di utilizzo e del

conseguenziale rischio idraulico (valutazione degli elementi a rischio),

nonché delle condizioni generali successivi e continui a decorrere dalla

data del Decreto di Concessione, salvo i casi di rinuncia, di decadenza o

revoca,

La concessione può essere rinnovata, su presentazione di apposita istanza,

entro 120 giorni dalla data di scadenza, con le modificazioni che si

rendessero necessarie per le variate condizioni.

Art. 5 - Canone di concessione e cauzione a garanzia

Il Concessionario è tenuto a corrispondere all'Amministrazione concedente

il canone annuo di **€ 1.113,08** (euro millecentotredici/08).

Il canone di concessione dovrà essere soggetto annualmente ad

aggiornamenti o rideterminazioni dei canoni conseguenti ad aggiornamenti

Istat o a modifiche normative o a determinazioni regionali.

Tale canone, in ogni caso, allo stato attuale si aggiorna automaticamente

ed è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei

valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica

per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d. l. 2 ottobre 1981, n. 546,

convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n. 692).

Il canone, in ogni caso, alla scadenza della concessione è soggetto a

conguaglio in base ai predetti aggiornamenti.

Il canone è dovuto per tutto l'anno solare e versato anticipatamente entro il

31 marzo dell'anno di riferimento, senza necessità di richiesta espressa da



parte dell'Amministrazione concedente, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n.1434.

Il canone complessivo per l'anno **2024** è pari a **€ 1.113,08** (euro millecentotredici/08) ed è stato completamente versato tramite piattaforma My Pay Calabria.

La cauzione, pari a **€ 2.226,16** (euro duemiladuecentoventisei/16), corrispondente a due annualità del canone di concessione, è stata prestata mediante versamento tramite piattaforma My Pay Calabria, quale deposito cauzionale infruttifero, somma che sarà restituita, alla scadenza naturale o anticipata della concessione, qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione, ove null'altro osti.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, incamera il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 c.c., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora ex re). Il mancato rispetto del pagamento del canone comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso legale.

Il mancato pagamento del canone, per almeno un'annualità, è condizione sufficiente alla revoca della concessione.

Art. 6 - Subentro, revoca e decadenza

L'art. 20 del T.U. 1775/1933 stabilisce che le concessioni non possono



essere cedute, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente, e il cessionario non sarà riconosciuto come il titolare dell'utenza, se non quando abbia prodotto l'atto traslativo.

La richiesta di nulla osta deve essere accompagnata dalla illustrazione dei motivi che determinano la cessione e dalla indicazione delle condizioni e patti in base ai quali si deve effettuare, anche affinché l'Amministrazione concedente verifichi i requisiti di legge del Concessionario subentrante, nonché richieda ed eventualmente fornisca informazioni ad altri Enti ed Organismi comunque deputati ad altre forme di controllo previste dalla legge.

Il concessionario s'impegna a comunicare all'Amministrazione concedente, entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

La concessione potrà, con provvedimento motivato, in qualunque momento e senza obbligo di indennizzi e risarcimenti di sorta, essere revocata, sospesa, modificata, rinegoziata e/o adeguata, in tutto o in parte, anche in senso restrittivo, qualora, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, sussistano ragioni di interesse pubblico o di pubblica utilità o di disciplina idraulica - anche laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria e/o i risultati del monitoraggio di qualità delle acque dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità dell'acquifero interessato - o qualora non dovessero essere rispettate integralmente e/o parzialmente, le condizioni,



modalità, obblighi e prescrizioni impartite con il Nulla Osta Idraulico di cui all'articolo 2, e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego.

È fatto divieto, pena l'immediata decadenza della concessione, di:

- cedere o subaffittare il bene in godimento, senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente;
- variare lo scopo di utilizzo del bene dato in concessione.

Provocano, altresì, inevitabilmente ed automaticamente la cessazione della concessione:

- modifiche del bene non autorizzate preventivamente;
- la costruzione di opere amovibili o stabili non autorizzate;
- qualsiasi intervento, pur migliorativo, privo di autorizzazione preventiva;
- la violazione delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti o l'inosservanza delle condizioni, modalità, obblighi e prescrizioni impartite dal presente Disciplinare, ivi inclusa l'inosservanza di obblighi, prescrizioni e condizioni del Nulla Osta Idraulico, ai fini idraulici, rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia per gli interventi / opere eseguite, sia per le spese sostenute sia per il canone già pagato per l'anno di riferimento. Il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e all'eventuale ripristino ai sensi dell'articolo seguente. Nel caso di mancato rilascio, lo sfratto è eseguito in via amministrativa.

Art. 7 – Scadenza della concessione



Alla scadenza per decorrenza del termine, il presente atto si intenderà cessato e potrà essere rinnovato previa presentazione all'Amministrazione concedente, almeno 120 giorni prima della scadenza, di apposita domanda nelle modalità previste dalla normativa vigente. In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione concedente ha diritto, o di ritenere, senza compensi od indennizzi di sorta, le opere costruite, o di obbligare il Concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino della situazione dei luoghi.

Art. 8 – Registrazione fiscale e spese a carico del Concessionario

Il presente Disciplinare sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e pertanto saranno a carico del Concessionario tutte le spese inerenti alla registrazione del medesimo Disciplinare. Inoltre saranno a carico del Concessionario le spese per eventuali copie dei disegni, di atti, di stampe, ecc.

Art. 9 - Richiamo alle disposizioni di legge

La concessione si intende sempre decretata con salvezza dei diritti di terzi ed è assoggettata alle condizioni, modalità, obblighi e prescrizioni contenute nel presente Disciplinare.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si applicano le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa in materia di polizia idraulica e di bonifica, di ambiente, di igiene e di sicurezza pubblica, di edilizia e di urbanistica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.



Art. 10 - Efficacia

La sottoscrizione del presente disciplinare costituisce presupposto per il rilascio del Decreto di Concessione; gli effetti della concessione decorrono dalla data di emissione del Decreto di Concessione.

Art. 11 – Controversie

Per quanto non contemplato dal Disciplinare e per ogni controversia dovesse intervenire si indica quale Foro competente quello di Catanzaro.

Art. 12 - Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la sede della Società ENERUNO s.r.l. nel Comune di

Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti dal presente Disciplinare e di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

Letto, approvato, si sottoscrive.

IL CONCESSIONARIO

Per la Società ENERUNO s.r.l.

Per la Regione Calabria

Dott. Maurizio De Nisi

Il Dirigente

(sottoscritto digitalmente)

Ing. Francesco Costantino

(sottoscritto digitalmente)